

È partito «Fantastico» tra amnesie e scene mute
Celentano l'anti-Baudo

Fantastico: è andato in onda l'anti-presentatore. Pippo Baudo monopolizza i microfoni, Adriano Celentano predilige la scena muta, dimentica le battute, dimentica persino gli ospiti dietro le quinte ed è bravissimo in involontari giochi degli equivoci con i suoi invitati. Ma quando canta dal vivo molti sono disposti a perdonarlo. Un sabato col fiato sospeso. E già alle prove non tutto andava liscio...

SILVIA GARAMBOIS

ROMA «Non è sicuro niente Celentano è capace di lasciare a metà una presentazione e dire continua tu. Maurizio Micheli ci ride sopra. La lunga giornata del Teatro delle Vittorie è iniziata a mezzogiorno e mezzo. Le prove delle telecamere e delle luci hanno rubato mezzo pomeriggio, ma l'appuntamento in sala trucco era già per le 18.30. E le attese prove generali? Fantastico non farà il bis con Domenica in, «caduta» il giorno della prima proprio per la mancanza di prove?»

Maria Laurito, ancora tutta vestita di nero, occhiali neri, capelli ribelli, si aggira nervosissima per il teatro, mentre il balletto prova davanti alle telecamere le sue entrate. «Mi succede sempre, ma stavolta

che lo chiamino per le prove dei suoi sketch. E Celentano? Arriva alle 4 passate, Boidi e Micheli si guardano («eravamo preoccupati? E se non veniva?») Il teatro si anima. Le polemiche si dimenticano. Qualcuno c'è stato, per questa attesa prima. La stona del bambino con un suo sogno da raccontare, che ha fatto causa alla Rai perché non l'hanno invitato («basta bambini, ce n'è un'inflazione in tv, dicono gli autori»), ma soprattutto la denuncia di Vasco Rossi il cantante non era soddisfatto della presentazione che gli era stata riservata (Boidi che mimava le sue vecchie canzoni, «Bollicine» e «Voglio una vita spericolata») facendone un personaggio «maledetto». La sera della prova, giovedì, Vasco Rossi sembrava disposto ad accettare Venerdì mattina il suo agente ha telefonato per dire un «secco no».

È Terence Trent D'Arby, basco nero sugli occhi, rivelazione rock dell'anno a prenderne il posto. Ma canterà in playback. In camerino attende la Lolò. Ha un abito viola che fa subito scandalo (mai il viola il

giorno della prima) ma - come le ha chiesto Celentano - si è portata diversi abiti da sera per scegliere all'ultimo minuto. Quando è stata contattata? «Ieri. Quando Celentano mi ha telefonato credevo ad uno scherzo. Spero che proveremo». In trasmissione, oltre al nuovo film La romana (argento Retitalia) presenterà un suo nuovo progetto per la tv, una serie di cartoni animati, Gina's Fantasy, presentati e curati da lei. Ed è emozionatissima.

Parecchio preoccupato è anche il costumista, Cola Bucci, che ha pronto lo smock per Celentano, ma sospetta che non verrà indossato. Come costringere il cantante ad abbandonare le sue canottiere colorate e le immanicabili bretelle?

A poche ore dal fatidico «attenti, siamo in onda» il ragazzo terribile del numero 5, il suo cast sembra essere proprio lui. Ma è davvero un intrattabile boss come si favoleggiava un tempo? Con lui c'è sempre la moglie Claudia Mori, ed anche Caterina Caselli, la sua discografica, che stasera resterà nascosta dietro le quinte del nuovo disco di Celentano sono già state prenotate 300mila copie e la Caselli pronostica di arrivare al milione. Ma per Celentano tutti hanno solo complimenti. «È un simpatico ragazzo - dice Micheli - pronto ad ascoltare i consigli».



Un'ardua «spaccata» per la Laurito durante le prove

Continua la guerra dei dati tv
Se l'Auditel fosse fasullo?

Sergio Zavoli commenta la puntata di venerdì del suo «Viaggio intorno all'uomo», su Raiuno, dedicata all'eutanasia: «I tre milioni che l'hanno seguita sino a tarda notte confermano la realtà di un paese che sta cambiando...». Intanto monta il «caso» del campione Auditel, le famiglie dotate di meter. l'elenco non è segreto, in teoria qualcuno potrebbe «orientare» le scelte e falsare così l'indice d'ascolto.

ANTONIO ZOLLO

Tutto sommato questo «scandalo» cade a proposito. Davvero la lista delle famiglie cui è affidato ogni sera il compito di misurare gli ascolti televisivi circola liberamente, non è coperta da quella discrezione che dovrebbe garantire contro possibili tentativi di «inquinamento»? Pare di sì e la Rai già chiede che sia fatta luce sulla vicenda. Si ricorda un episodio analogo, di quando il meter lo usava soltanto la Rai e la sua lista di famiglie finì in mano alla concorrenza. Si cita il caso più recente di La Cinq, la tv francese di Berlusconi, colta con le mani nel sacco sempre a proposito di elenchi di famiglie col meter. Se cade il segreto - dicono in Rai - cade la credibilità dell'Auditel e delle sue rivelazioni.

In verità, sarebbe già notevole cosa se, per effetto di questa vicenda, l'indice d'ascolto fosse almeno un po' smitizzato, ridimensionato, se con i programmi tv si cominciasse a fare come si diceva dei titoli di Mediobanca qui le azioni non si contano, si pesano. Ha un senso, infatti, mettere in gara una varietà come Festival con quello squarcio di umanità dolente e coraggiosa offerta dal programma di Zavoli?

Tuttavia, il meccanismo è implacabile e anche terribile se si fa la conta dei presunti vincenti e perdenti in una serata che ha visto il pubblico televisivo frammentarsi sulle diverse reti. Pippo Baudo ha avuto una media di 6 milioni e 277mila spettatori, pari al 22,43%, quanto gli è bastato per conquistare la prima piazza. All'esordio con Grafo Tortora ha avuto 3 milioni e 864 spettatori, pari al 16,6%. Viaggio intorno all'uomo 4 milioni e 118mila spettatori (17,35%) durante il primo tempo del film, 3 milioni e 635mila (19,55%) durante il secondo tempo; 3 milioni e 103mila (18,36%) durante il dibattito. Ha dichiarato Zavoli: «Nella guerra dei dati non ritengo, ieri come oggi, che un lavoro con le caratteristiche del nostro debba essere messo a confronto con altre offerte di intrattenimento. Il dato che mi interessa di più è un altro: abbiamo presentato un film, Di chi è la mia vita?, dedicato a una questione drammatica: un malato grave può pretendere che gli sia riconosciuto il diritto di rinunciare alla vita? Poi, nell'inchiesta-dibattito abbiamo affrontato i problemi connessi a quel confine tra vita e morte che la legge, l'etica, la scienza e la religione si contendono, facendoci forti di una documentazione sempre rigorosa e a volte addirittura straziante. Se proponessimo a fare come si diceva dei titoli di Mediobanca qui le azioni non si contano, si pesano. Ha un senso, infatti, mettere in gara una varietà come Festival con quello squarcio di umanità dolente e coraggiosa offerta dal programma di Zavoli?»

Galante ritiene ragionevole un obiettivo di ascolto a breve termine del 4% e finché l'Auditel non misurerà né Odeon né Italia 7 ognuna delle due potrà anche giurare d'avverità. Quando però il problema della rivelazione sarà risolto, le carte saranno in tavola ben visibili per tutti. C e anzitutto Sexy game,

RAIUNO ore 14

Guarda chi si rivede! Adamo e Sorrenti ospiti a «Domenica in»

Domenica in, capitolo terzo. Dopo il disastro dell'esordio e la ripresa della settimana scorsa, il contenitore domenicale pilotato da Lino Banfi cerca di precisare temi e fisionomia. Tra i personaggi della puntata odierna, Chris Finch, il 13enne «partner» di Madonna al concerto di Torino che si esibirà in un numero di «rock dance», il redivivo Alan Sorrenti (senza barba e molto post-modern), Nino D'Angelo e perfino Adamo, apodeote noto negli anni Sessanta e poi scomparso dalle hit parade. Lino Banfi farà da buttafuori al «filosofo della notte» Riccardo Pazzaglia mentre Paola Fallaci intervisterà in studio un transessuale di Torino. Sempre sul versante giornalistico Barbara Palombelli ascolterà Antonio Gambino, dell'Espresso, a proposito della pubblicazione a puntate sul settimanale del nuovo libro di Bob Woodward. Per la serie «scopie impossibili», Roberto D'Agostino parlerà della sorella segreta di Milva.



Toto Cutugno

La tv coi resti (di Berlusconi)

È giunta l'ora di Italia 7, nuovo circuito nazionale che nasce solo oggi sulle ceneri di Eurotv. Niente di sconosciuto alla neonata ha i suoi bravi padri e santi in paradiso. Per la pubblicità e per i programmi (film o telefilm) ci pensa Berlusconi, che ha acquisito così, in sostanza, una quarta rete tv. Ma questa debuttante dell'etere possiede in realtà un lungo e intenso passato. Si tratta infatti di una cosiddetta syndication di antenne, per la precisione 12 che continuano ad esistere e lavorare autonomamente per parecchie ore al giorno, durante le quali producono per lo più informazione (e pubblicità) locale. Ma per le ore nazionali hanno

costruito un palinsesto che somiglia agli altri, pur lavorando con i resti di un magazzino sterminato come quello di Retitalia.

Il responsabile della programmazione (e di gestione di Telepadova), Giorgio Galante, si dichiara speranzoso nella possibilità di pescare titoli buoni per sera nel gran pozzo di San Patrizio (che poi sarebbe Berlusconi). «Stiamo seguendo una logica di controprogrammazione - dice il direttore - che significa tagliare una fascia di pubblico lasciata scoperta da tutti gli altri, oppure rinunciare in partenza quando la serata (come quella del venerdì) non consente concorrenza».

Nella prima settimana il palinsesto consegna a domicilio una buona manciata di film snocciolati a mano libera in tutti i giorni tranne uno, il mercoledì, dedicato a una rassegna di cinema italiano d'autore. Si parte alla grande questa settimana con Antonioni (Frolessione Reporter) e si proseguirà con La cagna di Ferreri. Ma in generale tutte le serate sono buone per collocare titoli appetibili magan con un lungo passato televisivo. Del resto è logico, dal momento che la prima serata è sempre dedicata al cinema mentre ancora non hanno debuttato le due produzioni che sono in via di confezione o di ideazione. C e anzitutto Sexy game,

condotto da Umberto Smaila, che si sta girando a Roma e che dal titolo promette qualche piccolo brivido erotico, ma poi chissà. Sarà una striscia settimanale notturna che andrà in onda ogni giorno a partire dal 9-10 novembre. L'altra produzione è ancora allo studio, si parla di un revival di Campanella sera.

Galante ritiene ragionevole un obiettivo di ascolto a breve termine del 4% e finché l'Auditel non misurerà né Odeon né Italia 7 ognuna delle due potrà anche giurare d'avverità. Quando però il problema della rivelazione sarà risolto, le carte saranno in tavola ben visibili per tutti. C e anzitutto Sexy game,

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'SETTE BAMBINI IN CITTÀ', 'SANTA NESSA', 'LINEA VERDE', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'EVEREST', 'IO, ROBERTO VECCHIONI', 'CARTONI ANIMATI', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'SAN FRANCESCO', 'TENNIS', 'APPUNTAMENTO AL CINEMA', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'CARTONI ANIMATI', 'AMERICA AMERICA', 'TERRA BRUCIATA', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'QUATTRO PASSI SUL LUNZUOLO', 'QUATTRO IN AMORE', 'AEROPORTO INTERNAZIONALE', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO', 'ATTACCO PIATTAFORMA JENNIFER', 'IL MASNADIERO', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'MISSISSIPPI', 'GLITTER', 'PUNTO 7', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'BIM BUM BAM', 'I GEMELLI EDISON', 'ITALIA 1', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'I COSPIRATORI', 'IL GIRASOLE', 'MI BENEDICA PADRE', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'RADIO NOTIZIE', 'RADIO NOTIZIE', 'RADIO NOTIZIE', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'CIMITERO SENZA CROCI', 'LE INVENZIONI', 'PALLACANESTRO', etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 'CLEOPATRA', 'SIGNORE E SIGNORI', 'SUPERMAN III', etc.